

**DIFFUSIONE  
GRATUITA**



**Gr.i.d.a. informa**

**PERIODICO DI INFORMAZIONE E CULTURA SUL MONDO DELLA DISABILITA'**

**Anno V - n° 3**

**Settembre 2016**



# LA FIERA DEL RISO COMPIE 50 ANNI



**BANCA VERONESE**

**CREDITO COOPERATIVO DI CONCAMARISE**

## Gr.i.d.a. informa

Periodico di informazione e cultura  
sul mondo della disabilità  
dell'Associazione Gr.I.D.A. onlus  
(Gruppo Isolano Diversamente Abili)  
di Isola della Scala (VR) - Via Rimembranza, 9  
E-mail: [handinforma@gmail.com](mailto:handinforma@gmail.com)  
Website: [www.associazionegrida.it](http://www.associazionegrida.it)



Presidente e Legale Rappresentante:  
**Mauro Gavioli**

Direttore Responsabile:  
**Lidia Morellato**

Comitato di Redazione:  
**Lidia Morellato - Mauro Gavioli**  
**Raffaella Veronesi - Cristina Perini**  
**Giorgio Malagoli**

Autorizzazione Tribunale di Verona  
n° 1959 Reg. Stampa del 12/07/2012

Pubblicità non superiore al 70%

STAMPATO PRESSO

**veronastampa**

Via Garibaldi, 5/41  
37057 S. Giovanni Lupatoto (VR)

## Agrodolce



### "HANDINFORMA"



**Servizio gratuito  
di informazione e consulenza  
alle persone con disabilità  
e alle loro famiglie**  
(convenzionato con il Comune di Isola della Scala)

**APERTO AL PUBBLICO  
TUTTI I LUNEDÌ**

**DALLE ORE 15,30 ALLE ORE 18,00**

**TEL. 388 7851019**

**e-mail: [handinforma@gmail.com](mailto:handinforma@gmail.com)**

**CI PERMETTIAMO DI RICORDARE CHE LA  
NOSTRA ASSOCIAZIONE VIVE E OPERA  
GRAZIE AL FATTIVO CONTRIBUTO DEI  
PROPRI ASSOCIATI, SIMPATIZZANTI E  
SOSTENITORI. PERTANTO OGNI AIUTO, SIA  
DI TIPO ORGANIZZATIVO CHE ECONOMICO  
E' IL BENVENUTO. RINGRAZIAMO  
PERTANTO ANTICIPATAMENTE TUTTI  
COLORO CHE SI RENDERANNO DISPONIBILI  
A DARE UNA MANO NELL'ESPLETAMENTO  
DELLE ATTIVITA' ASSOCIATIVE. A TALE  
SCOPO, CHI LO DESIDERA PUO'  
CONTATTARCI AL N° 3887851019  
NELL'ORARIO DI APERTURA DELLA SEDE  
(OGNI LUNEDÌ DALLE ORE 15,30 ALLE ORE  
18,00) OPPURE AL NOSTRO INDIRIZZO  
EMAIL:**

**[handinforma@gmail.com](mailto:handinforma@gmail.com)**

**CHI DESIDERASSE SOSTENERE LA NOSTRA  
ASSOCIAZIONE CON UNA DONAZIONE IN  
DENARO, PUO' FARLO DIRETTAMENTE  
PRESSO LA SEDE ASSOCIATIVA PRESSO IL  
POLO SOCIO-CULTURALE DI PALAZZO  
REBOTTI (II PIANO), OPPURE TRAMITE  
BONIFICO BANCARIO AL SEGUENTE IBAN:**

**IT79B083225950000000804636**

**PRESSO LA BANCA VERONESE -  
CREDITO COOPERATIVO DI  
CONCAMARISE, FILIALE DI ISOLA**

## Ghiraldo G. & C. snc ONORANZE FUNEBRI



**37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)**

**Via del Lavoro, 9**

**Tel. e Fax 0457300294 Cell. 3485293368**

**SERVIZIO DIURNO E NOTTURNO**

## SPORT E DISABILITA'

Lo scorso 7 agosto è stata inaugurata la XIV edizione dei **Giochi Paralimpici di Rio 2016**, manifestazione parallela delle omonime Olimpiadi recentemente tenutesi in Brasile e dedicata agli atleti con disabilità.

### Ma come nascono le Paralimpiadi?

Nel 1948 il medico britannico Ludwig Guttman organizzò una competizione sportiva per veterani della Seconda Guerra mondiale con danni alla colonna vertebrale; nel 1952 anche atleti olandesi parteciparono ai giochi, dandogli un carattere internazionale.

La competizione prendeva il nome da Stoke Mandeville, una cittadina inglese della contea del Buckinghamshire che ospitava annualmente tali gare.

Nel 1958 il medico italiano Antonio Maglio, direttore del centro paraplegici dell' Inail propose a Guttman di disputare l'edizione del 1960 a Roma, che nello stesso anno avrebbe ospitato la XVII Olimpiade moderna.

I "X Giochi internazionali per paraplegici" di Roma, ovvero la nona edizione internazionale dei Giochi di Stoke Mandeville, vennero posteriormente riconosciuti come "Giochi paraolimpici estivi" nel 1984, quando il Comitato Olimpico Internazionale approvò la denominazione "Giochi paralimpici".

I giochi sono ormai abbinati sistematicamente ai giochi olimpici veri e propri dal 2001, quando fu siglato un accordo tra il Comitato Olimpico Internazionale (CIO) ed il Comitato Paralimpico Internazionale (IPC), il quale garantisce che la città candidata ad ospitare le Olimpiadi deve organizzare sia i Giochi olimpici sia i Giochi paralimpici.

### Perché è importante tale manifestazione?

Intanto è bene dire che non si tratta di una banale iniziativa folcloristica tesa a dare un po' di visibilità pietistica al mondo della disabilità. Si tratta di una manifestazione agonistica vera e propria nel corso della quale, atleti con disabilità di varie nazionalità e discipline, si misurano al massimo delle loro capacità per conquistare il podio nelle rispettive specialità.

Ma l'aspetto maggiormente positivo, a nostro parere, è che tali atleti rappresentano un esempio positivo di superamento delle inibizioni e dell'isolamento nel quale spesso vengono rinchiusi a livello sociale tutte le persone con disabilità. Spesso chi è vittima di gravi malattie o traumatismi invalidanti tende a deprimersi, a perdere autostima, a dover lottare con muri di incomprensione e disinteresse posti in essere, anche inconsapevolmente, dal resto della società.

Lo sport, come molte altre discipline, è un ottimo mezzo per rimotivarsi psicologicamente e riconquistare un ruolo socialmente attivo e inclusivo.

L'Italia può vantare un buon numero di atleti paralimpici che, nel tempo, hanno dato lustro alle nostre rappresentative sportive: per tutti desideriamo ricordare la veronese Paola Fantato che, costretta sulla sedia a rotelle dalla poliomielite, che l'ha colpita all'età di 8 mesi, ha partecipato a 5 edizioni dei giochi, aggiudicandosi 8 medaglie. I cinque ori paralimpici, (dal 1992 al 2004), confermano il suo lungo dominio assoluto della specialità; altro campione indimenticabile, Alex Zanardi (ex asso del volante in F1 è approdato alla handbike, dopo il terribile incidente automobilistico del 2001 che gli costò l'amputazione di entrambe le gambe, ha partecipato alle paralimpiadi di Londra 2012, aggiudicandosi la medaglia d'oro); e per ultima ma non da ultima vogliamo ricordare Beatrice Maria detta "Bebe" Vio, 19 anni, trevisana (a fine 2008 fu colpita a 11 anni da una meningite fulminante che le causò un'estesa infezione, con annessa necrosi, ad avambracci e gambe di cui si rese necessaria l'amputazione), è schermitrice italiana, campionessa mondiale di fioretto individuale paralimpico in carica.

**La Redazione**



**Il logo dei giochi paralimpici di Rio 2016**



**Cerimonia di apertura dei giochi paralimpici 2016**



**La delegazione italiana**



## Liberamente

### IN RICORDO DI UN VECCHIO AMICO

La "Fiera del riso" compie 50 anni. Mezzo secolo di vita durante il quale la manifestazione, nata nel lontano 1967 da un'idea del Sindaco dell'epoca, l'avvocato Aldo Filippi, per pubblicizzare il prodotto principe della nostra terra isolana, il riso Vialone Nano, è cresciuta e si è sviluppata oltre ogni aspettativa fino a raggiungere fama internazionale.

In questa occasione mi piace ricordare un vecchio amico, tra i fondamentali artefici dell'evento e "padre" dell'originale ricetta ufficiale del **risotto all'isolana**, il Cav. Pietro Secchiati.

Al tempo della prima fiera del riso io ero un giovane studente di ragioneria e non conoscevo ancora Pietro Secchiati. Diventerò suo amico solo una decina di anni più tardi, in virtù della comune militanza politica. Troppi anni ci dividevano all'epoca e l'evento fu poco più che sperimentale, quasi una sagra di paese dall'importanza percepita come secondaria rispetto alla ben più importante "sagra de luio" (la festa patronale di San Giacomo e Sant'Anna, che cade appunto nell'ultimo fine settimana di luglio). Eppure, a ben vedere, fu un'intuizione visionaria, oggi la più importante manifestazione fieristica di Isola della Scala.

#### Ma chi era Pietro Secchiati?

Classe 1901, Secchiati nel 1967 era un ferroviere in pensione con la passione per la cucina che cucinava il risotto in piazza. Negli anni '50 i "risottari" isolani cucinavano il risotto anche presso le famiglie private, in occasione di matrimoni e altre ricorrenze. Allora i banchetti nuziali si svolgevano in gran parte ancora in casa perché pochi avevano i soldi per andare al ristorante.

Sulla scorta dell'esperienza Pietro affinò la propria arte culinaria e mise a punto la ricetta di quel "risotto all'isolana" che otterrà in seguito l'approvazione del Comune sancendone l'ufficialità.

Carattere fumantino ma schietto e leale, Secchiati non era uno che le mandava a dire. Celebre era il suo gesto di buttare per terra il cappello quando lo facevano arrabbiare per critiche che lui riteneva ingiuste e che riguardavano in genere la sua creatura.

Era tuttavia anche un simpatico burlone, come quella volta che, provocato da un gruppo di amici perché non era rimasto più condimento per il risotto, lui ne cucinò uno con le fragole che, dopo un attimo di sconcerto iniziale, in realtà fu molto apprezzato da tutti i presenti. Amava la compagnia dei giovani con i quali, nonostante la notevole differenza di età, aveva un ottimo feeling. Ricordo con simpatia le domeniche pomeriggio quando con alcuni miei amici andavamo a recuperarlo a Verona, dove si era trasferito a casa della figlia, dopo la morte dell'amata moglie, per effettuare poi insieme qualche giro sul lago o in montagna e fermarci a cena, la sera, in qualche trattoria tipica dei posti visitati.

In gioventù Piero, come familiarmente lo chiamavamo, era stato staffetta partigiana durante la Resistenza e più tardi sarà tra i promotori della creazione della sezione locale dell'Avis.



**Il cuoco Cav. Pietro Secchiati e la sua ricetta originale**

Il compianto Sandro Presidente Pertini lo nominerà, durante il suo settennato al Quirinale, Cavaliere della Repubblica, titolo che lui portava con misurato orgoglio.

Pietro Secchiati ci lasciò nel 1986 a 85 anni, per un male incurabile. Ero stato a fargli visita con degli amici pochi giorni prima della morte. Ne era rimasto commosso.

Personalmente penso che il suo paese dovrebbe in qualche modo onorare con un segno tangibile e duraturo - una targa o altro - la memoria di questo suo concittadino che ha contribuito concretamente a valorizzare Isola della Scala e la sua economia, ben al di fuori dei propri confini.

**Giorgio Malagoli**



Via Guasto, 9 (Gabbia)

37063 Isola della Scala - Verona

Tel. 045 6649063 - 045 6649082

info@risorancan.it - www.risorancan.it



# Barriere architettoniche



## BARRIERE ARCHITETTONICHE: UN GRANDE IMPEGNO NEGLI ANNI

La Fiera del riso giunge quest'anno alla cinquantesima edizione.

Giusto una decina di anni fa, insieme a un gruppo di amici, tutte persone con disabilità, mi ritrovai per discutere sulle criticità che il percorso di accesso all'attuale area fieristica presentava per tutte le persone con difficoltà di deambulazione o in carrozzina, anche dopo una serie di piccoli incidenti che erano avvenuti (cadute ed estrema fatica nello spingere le carrozzine sul terreno sconnesso o fangoso in caso di pioggia).

Sulla base di tali incontri, il 1 maggio del 2007, con gli amici Luciano Cattafesta, Paolo Boraso, Giorgio Malagoli e il sottoscritto, fondammo l'Associazione "Gr.i.d.a.", con lo scopo originario di affrontare proprio il problema del superamento delle barriere architettoniche nel nostro paese.

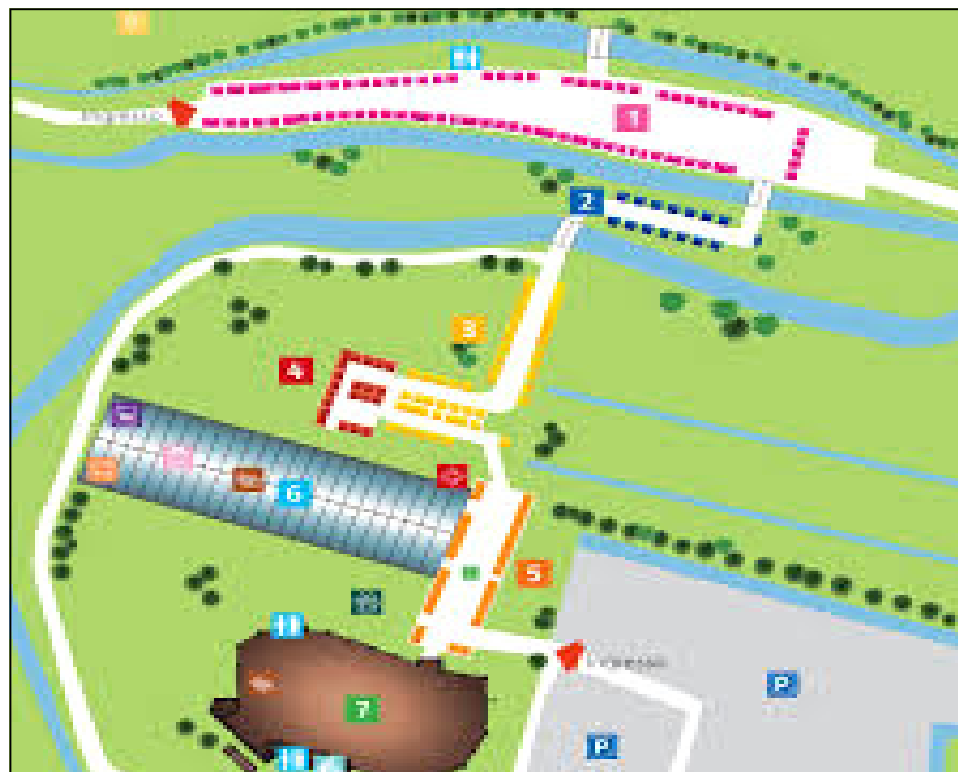
Successivamente si aggiunsero molti altri amici e simpatizzanti fino a raggiungere le dimensioni attuali del gruppo, così come si è ampliata anche la nostra attività con l'edizione del periodico "Grida-informa", la creazione di un sito web, una pagina facebook e l'attività di consulenza gratuita alla cittadinanza presso la nostra sede di Palazzo Rebotti.

Come ho detto più sopra l'Associazione ha posto tra le proprie priorità il problema delle barriere architettoniche e ne investì fin dall'inizio l'Amministrazione comunale, tutte le rappresentanze politiche e i cittadini.

Ci sarebbe piaciuto poter festeggiare il cinquantesimo anniversario della Fiera del riso vedendo finalmente risolto il problema della sistemazione dei percorsi di accesso alla medesima. Purtroppo così ancora non è!

Tuttavia, dobbiamo dire che alcuni significativi passi in avanti sono finalmente stati fatti con l'approvazione del P.e.b.a. (per la parte centro storico e area fieristica) da parte della Giunta Mozzi e grazie all'impegno di tutte le rappresentanze presenti in Consiglio Comunale.

Questo ovviamente era solo il passo preliminarmente necessario.



L'area fieristica di Isola della Scala

Ora confidiamo che la nuova Amministrazione, guidata dal Sindaco Stefano Canazza - alla quale abbiamo prontamente chiesto di poter avere un incontro con lettera in data 13 luglio scorso - proceda concretamente all'attuazione delle fasi successive sino alla rimozione effettiva delle barriere architettoniche dal nostro paese e che la prossima Fiera del riso, magari, possa vedere anche l'area fieristica finalmente sistemata. Rimaniamo in fiduciosa attesa di positiva risposta.

**Mauro Gavioli**



**Via Garibaldi, 10  
37063 Isola della Scala  
(Verona)  
Cell.: 3296854831**



## La parola all'avvocato

### CONSIDERAZIONI SUL "DOPO DI NOI"

#### Esclusi dalla tutela gli anziani non autosufficienti e le persone con disabilità non riconosciuta come grave

Per la prima volta una legge dello Stato prova a dare una risposta all'angoscia dei genitori di persone disabili per il "dopo di loro", quando i figli dovranno affrontare la vita da soli, con la loro disabilità.

La legge n.112 del 22.6.2016, cosiddetta sul "dopo di noi" introduce misure di assistenza, cura e protezione a favore delle persone con "**disabilità grave**" prive di sostegno familiare, in quanto mancanti di entrambi i genitori o poiché gli stessi non sono in grado di fornire l'adeguato sostegno genitoriale.

È quindi prevista la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l'esistenza in vita dei genitori, ovvero "durante noi".

Rimangono, tuttavia, esclusi dalla tutela gli anziani non autosufficienti e le persone con una disabilità non riconosciuta come "grave" secondo la definizione dettata dalla legge 104/1992 (art. 3, comma 3).

L'obiettivo della nuova legge è quello di garantire la massima autonomia e indipendenza delle persone disabili, consentendo loro per esempio, di continuare a vivere nelle proprie case o in strutture gestite da associazioni, evitando il ricorso all'assistenza sanitaria.

A tal fine si osserva che le critiche espresse dalle associazioni delle persone con disabilità e dei loro familiari che temono, dopo di loro, il ricovero in istituto dei loro cari, sono state recepite dall'art.4 introducendo dei limiti alla possibilità di ricorrere a soluzioni abitative extrafamiliari, seppur temporanee e in caso di emergenza, e in ogni caso «nel rispetto della volontà delle persone con disabilità grave, ove possibile, dei loro genitori o

*di chi ne tutela gli interessi».*

Gli interventi che la legge si propone sono: realizzare programmi e interventi innovativi di residenzialità diretti alla creazione di strutture alloggiative di tipo familiare, realizzare interventi di permanenza temporanea in una soluzione abitativa extrafamiliare per far fronte ad eventuali emergenze, nonché sviluppare programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile da parte dei soggetti con disabilità grave, al fine di impedirne l'isolamento.

Sono infine previsti sgravi fiscali, esenzioni e incentivi per la stipula di polizze assicurative, trust e su trasferimenti di beni e diritti successori.

Le esenzioni e agevolazioni sono ammesse a condizione che il contratto persegua come finalità esclusiva (espressamente indicata nell'atto) l'inclusione sociale, la cura e l'assistenza di uno o più disabili gravi beneficiari.

Per il finanziamento dei programmi e degli interventi citati è istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali il «Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare» con una dotazione di 90 milioni di euro per il 2016, di 38,3 milioni per il 2017 e di 56,1 milioni annui a decorrere dal 2018.

Possono altresì concorrere le Regioni, gli enti locali, gli organismi del terzo settore nonché i privati, a favore dei quali sono previste agevolazioni.

**Francesca Caloi**  
- Avvocato -

# CESTARO



**OFFICINA - CARROZZERIA**  
**NOLEGGIO AUTO E PULMINI**

CARROZZERIA CONVENZIONATA AUTO SOSTITUTIVA GRATUITA  
**NUOVO SERVIZIO GOMMISTA**



Via Aldo Moro, 2/A - 37063 Isola della Scala (VR) - Tel. 045.7300613 - Fax. 045.6632294

[www.autocestaro.it](http://www.autocestaro.it) - [info@autocestaro.it](mailto:info@autocestaro.it)

## Psiche e dintorni



# ALZHEIMER: IL MALATO IN UN PAESE SCONOSCIUTO

La malattia di Alzheimer è caratterizzata da un declino progressivo e irreversibile delle facoltà cognitive e da una serie di disturbi comportamentali. Infatti, nella fase intermedia della demenza, la persona manifesta tendenzialmente comportamenti impulsivi, aggressivi, una facile irritabilità e il desiderio di muoversi continuamente. Perché il malato, in tale stadio, presenta questo incessante bisogno di muoversi dal punto di vista corporeo? Egli ha gravi difficoltà ad esprimersi con le parole, per cui l'unico mezzo che gli rimane per esprimere il proprio disagio interiore è proprio attraverso il corpo. Non funziona più la parola, per cui utilizza il fisico per lasciare il proprio messaggio. Un messaggio che noi dobbiamo interpretare, iniziando ad adeguarci al suo mondo, completamente diverso dal nostro. E' un po' come se il malato si trovasse improvvisamente in una città sconosciuta, dove non conosce la lingua, le persone che vi abitano e la cultura. In questo paese, dove tutti cercano di avvicinarsi, il malato cerca di difendersi, anche aggressivamente, perché non sa le intenzioni delle persone che lo circondano. Ecco perché, talvolta, mostra atteggiamenti bruschi, ma sono chiari segnali di naturale difesa, perché non riconosce il mondo intorno a sé. Le reazioni impulsive della persona malata dipendono anche dal contesto ambientale e dal tipo di approccio relazionale che noi utilizziamo. In



generale, quando il malato manifesta un disturbo comportamentale, è nostro compito saper leggere ed interpretare il bisogno che vuole esprimere: è necessario chiedersi se con quel disagio vuole comunicarci un dolore fisico, un bisogno fisiologico, un fastidio ambientale o un trauma del passato. Quindi, i malati non sono cattivi e non fanno i capricci. Semplicemente non sanno come esprimersi e spesso manifestano angoscia per l'incapacità di trasmettere i propri messaggi. Ecco allora che un urlo può significare "Ho fame! Ho mal di pancia! Ci sono troppi rumori! Perché mi tratti così?".

E se ci pensiamo bene, noi cosa faremmo se ci trovassimo in un paese sconosciuto?

**Francesca Miozzi**  
- Psicologa -



### COLTIVAZIONE FUNGHI

*Boschi & Castagna*  
*Via Pisona, 10 Isola della Scala*

**Lo spaccio aziendale per la vendita dei funghi è aperto nei seguenti giorni:**

dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8:30 alle 12:30 e dalle 14:30 alle 18:30  
Sabato dalle ore 8:30 alle 12:30 e dalle 15:00 alle 17:30

[www.boschiecastagna.it](http://www.boschiecastagna.it) - Tel./Fax 0456639413



## LE PAGINE DEL DIABETE

A CURA DELL'ASSOCIAZIONE DIABETICI ISOLANA

(Sede Sociale c/o Palazzo Rebotti - Via Rimembranza, 9 - 37063 Isola della Scala - tel. 334.3164979)

### I LIPIDI (Grassi)

I Lipidi o grassi sono un argomento che spesso ci crea "scrupoli alimentari", con senso di colpa dopo alcuni lauti pasti, perché spesso sono considerati un nemico da combattere e da eliminare e magari li consideriamo come i tre personaggi di un famoso film di qualche anno fa in cui **il buono è il colesterolo HDL, il brutto sono i Trigliceridi (TG), il cattivo il colesterolo LDL.**

E' opportuno pertanto conoscerli meglio.

I grassi possono essere causa di gravi patologie ma hanno anche alcune funzioni importantissime nel nostro organismo per cui:

- sono una fonte concentrata di energia (lipidi di deposito) che è anche una forma intelligente di riserva energetica se pensiamo che un uomo "normale" possiede circa 20 Kg di grasso cioè 180.000 calorie e che se dovesse immagazzinare la stessa quantità di calorie sotto forma di carboidrati ci vorrebbero 45 Kg di tali componenti;

- sono un costituente delle membrane delle cellule (lipidi strutturali);

- sono un mezzo di trasporto per sostanze che non si sciolgono in acqua, come alcune vitamine.

**I Lipidi possono essere di origine animale o vegetale** e sono prevalentemente costituiti da acidi grassi distinti, secondo una terminologia chimica, in saturi (es. burro) ed insaturi (es. olio) e quest'ultimi in mono o polinsaturi. L'essere umano è in grado di sintetizzare alcuni grassi ma non tutti come ad esempio l'acido linoleico che pertanto rientra nella categoria dei grassi essenziali.

Di massima i grassi saturi, i guastafeste collegabili al colesterolo cattivo LDL, sono di origine animale e gli insaturi di origine vegetale, ma questa non è una regola assoluta perché possono essere presenti anche in grassi vegetali quali l'olio di cocco o di palma.

Nella normale dieta, i lipidi dovrebbero rappresentare circa il 30 % delle calorie totali dell'adulto, con un apporto totale di grassi saturi non superiore al 10% delle calorie totali e il resto insaturi. **E' comunque preferibile l'apporto di grassi di origine vegetale** (con esclusione dell'olio di palma e di cocco) senza troppe lavorazioni industriali. Risulta quindi la necessità della assunzione di grassi nelle proporzioni e con le caratteristiche elencate.

Sottolineo che il nostro organismo può produrre colesterolo e che mentre il colesterolo LDL tende a depositarsi in varie sedi tra cui le pareti delle arterie causando gravi e temibili malattie (es. Infarto del miocardio), il colesterolo HDL rappresenta la quota di colesterolo che l'organismo cerca di portar via con una sorta di effetto "spazzino". I valori normali di LDL vanno valutati contemporaneamente con la eventuale presenza di altri fattori di rischio quali l'ipertensione arteriosa, il diabete mellito, la sedentarietà, l'obesità, la familiarità per malattie cardiovascolari ed altro per cui va sempre individualizzata e discussa col medico.

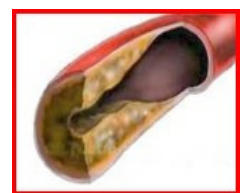
Non ci sono dubbi circa il rapporto negativo tra colesterolo e malattie cardiovascolari, precisando che si tratta di un



fattore di rischio da valutare insieme ad altre condizioni tra cui l'ipertensione arteriosa, il diabete mellito, il fumo, la sedentarietà, il sovrappeso e l'obesità che sono fattori modificabili con la correzione dello stile di vita e farmaci, ma sono anche da valutare le condizioni di rischio non modificabili quali il sesso, l'età, la predisposizione familiare. Quindi il rischio di contrarre una malattia cardiovascolare dipende da molti fattori che vanno ricercati e tutti trattati: è meno utile voler ridurre la colesterolemia e non smettere di fumare o non cambiare lo stile di vita (dieta ed attività fisica).

Circa i limiti di normalità, questi dipendono dalla presenza di altri fattori di rischio per cui, ad esempio, la presenza di diabete mellito non complicato impone di ricercare valori di colesterolo cattivo (LDL) inferiori a 100 mg.

La presenza di complicanze o condizioni quali quelle evidenziate nella soprastante immagine devono far ricercare valori di LDL ancora inferiori (per esempio 70 mg).



**Aldo Morea**  
- Medico Endocrinologo -



# LE PAGINE DEL DIABETE

A CURA DELL'ASSOCIAZIONE DIABETICI ISOLANA

(Sede Sociale c/o Palazzo Rebotti - Via Rimembranza, 9 - 37063 Isola della Scala - tel. 334.3164979)



Col patrocinio del Comune di Isola della Scala

## PREVENZIONE E SALUTE: LA GESTIONE DELLA CRONICITA'

VENERDI' 23 SETTEMBRE 2016 ORE 19,30

PRESSO LA SALA CIVICA "UNITA' D'ITALIA"  
VIA CA' FOUR - ISOLA DELLA SCALA

### INTERVERRANNO:

Dr. ALDO MOREA - Endocrinologia e Diabetologia

Dott.ssa LOREDANA MARTINELLI - Ematologia

Dr. MEMMO ROSTANDI - Centro Trapianti Fegato

Dott.ssa STEFANIA BIANCONI - Psicologa

Sig. GIORGIOMA LAGOLI - Moderatore



**AL TERMINE VALUTAZIONE GRATUITA  
DI GLICEMIA E PRESSIONE ARTERIOSA**



**new life for your eyes**

Via Guglielmo Marconi, 2 - 37063 Isola della Scala (VR)  
tel./fax: 045 730 0779

# Sanità e assistenza

## DE PROFUNDIS...

Apprendiamo dal quotidiano "L'Arena" che il Comitato cittadino pro ospedale avrebbe scritto una lettera al Sindaco e ai capigruppo di Maggioranza e Opposizione chiedendo quali siano gli orientamenti della nuova Amministrazione e di tutte le rappresentanze politiche presenti nel Consiglio comunale recentemente eletto, relativamente al sostanziale smantellamento del nostro ospedale, a seguito del trasferimento a Bussolengo dei reparti di Chirurgia-Ortopedia e Urologia.

In effetti dobbiamo dire che non è razionalmente comprensibile l'urgenza che ha ispirato il repentino trasferimento dei residui reparti presenti nel locale presidio ospedaliero, unificando il tutto a Bussolengo.

L'unica spiegazione che riusciamo a ipotizzare potrebbe essere quella di una fretta dettata dalla volontà di concentrare tutto in unico ospedale dell'attuale Ulss 22, prima della ventilata unificazione delle attuali Unità sanitarie locali nella futura unica Usl provinciale Scaligera e magari per contrastare la nascita del propagandato polo sanitario a due gambe (Bussolengo-Villafranca).

D'altro canto, il ristrutturato ospedale villafranchese, terminato nel luglio scorso, dopo lo strano incendio del 2003, con lavori che sarebbero costati oltre trenta milioni di euro, non è ancora pienamente funzionante. Gli unici reparti operativi sono quelli di Medicina e di Riabilitazione funzionale, trasferiti in fretta e furia da Isola della Scala




**NEL MESE DI LUGLIO 2016**

**HA CONCLUSO LA PROPRIA GLORIOSA ESISTENZA**

**L'OSPEDALE DI ISOLA DELLA SCALA**



**NE DANNO IL TRISTE ANNUNCIO CON MESTA RASSEGNAZIONE**

**I CITTADINI ISOLANI E TUTTI GLI UTENTI**

**CHE HANNO POTUTO APPREZZARNE L'OTTIMA GESTIONE**

**NEL CORSO DELLA SUA LUNGA VITA.**

alcuni anni fa. Per il resto della struttura i collaudi non sarebbero ancora stati svolti e si parla di tempi lunghi per la loro effettuazione. Poi si tratterebbe di attrezzarlo e assumere il personale per il suo normale funzionamento (tramite regolari bandi di concorso).

E anche queste sono cose che richiedono tempi non brevissimi.

Nel frattempo tutto il basso veronese sud-occidentale rimane pressoché sguarnito di strutture ospedaliere per acuti degne di questo nome.

Attualmente le uniche presenze che animano l'immobile ormai

desolatamente vuoto dell'ospedale isolano sono quelle della divisione di Psichiatria e del servizio di Pronto Soccorso (con i suoi cinque posti di Osservazione breve intensiva), alcuni servizi di day-hospital/day-surgery per ricoveri esclusivamente giornalieri e alcuni poliambulatori per le visite specialistiche. Il giorno che anche Psichiatria dovesse essere trasferita, anche il Pronto Soccorso nella migliore delle ipotesi diverrebbe un punto di Primo Soccorso.

Tutto intorno il deserto, eccetto l'ospedale di Legnago che però è relativamente scomodo per le popolazioni del nostro bacino di utenza.

Nel frattempo la preannunciata unificazione delle attuali Ulss in aziende di dimensione provinciale segna il passo, complici le ferie estive, si dice.

Questo protrarsi dei tempi lascia inevitabilmente spazio a guerre di campanile, dettate dalla paura dei territori di vedersi sottrarre risorse in favore delle strutture sanitarie specialistiche più costose. Si veda a esempio la lettera spedita in questi giorni al Governatore Luca Zaia dai

**BORGOROMA**  
SANITARIA ORTOPEDIA

info@sanitariaortopediaborgoroma.com  
Punto vendita specializzato in prodotti  
di incontinenza, ortopedia e ausili.  
Convenzionato per pratiche ASL

Piazzale Ludovico Antonio Scuro, 7/9  
37134 VERONA - Tel. 045 8250306

Sindaci di Legnago, Clara Scapin (coordinatore della Conferenza dei sindaci dell'attuale Ulss 21), e da quello di Cerea, Paolo Marconcini (Presidente della Conferenza stessa), con la quale chiedono che anche per Verona - così come per Vicenza - vengano istituite almeno due aziende sanitarie: una per il Nord e una per il Sud della provincia. Chiaramente ciò presupporrebbe, sotto traccia, che l'ospedale "Mater Salutis" di Legnago dovrebbe essere il presidio ospedaliero pubblico unico di riferimento per il sud del territorio provinciale, mentre il "Fra castoro" di Soave-San Bonifacio e l'"Orlandi" di Bussolengo, quelli di riferimento per i

territori a nord ed est della provincia. Ovviamente fanno eccezione le due aziende speciali di Borgo Roma e Borgo Trento, che hanno direttori generali autonomi dalle Ulss.

E' nostro parere che se la Regione dovesse accogliere tale impostazione, pur rispettando le sensibilità di tutti, di fatto salterebbe la logica della riforma semplificatoria, tanto propagandata da Zaia e di fatto già messa parzialmente in forse dall'eccezione prevista per il vicentino.

Forse sarebbe più opportuno che tutti i sindaci dei comuni veronesi, invece di farsi guerre assurde l'un

contro l'altro armati, si mettessero intorno a un tavolo per discutere seriamente in modo unitario, a prescindere dalle rispettive appartenenze politiche, per confrontarsi con la Regione sulle reali necessità socio-sanitarie dei cittadini dell'intero territorio provinciale, abbandonando la logica dei coltelli nascosti sotto il tavolo.

La salute è un bene comune e non ha colori politici né appartenenze territoriali e va salvaguardata evitando i particolarismi.

**La Redazione**



Spazio

**fish**  
onlus

## **LA FISH DENUNCIA: IL VENETO ALL'ULTIMO POSTO NEL RAPPORTO INSEGNANTI/ALUNNI DISABILI**

La Fish (federazione italiana per il superamento dell'handicap), intervenendo sulla carenza cronica che contraddistingue le scuole venete, ha invitato le famiglie a non considerare ineluttabili i disservizi dovuti alla scarsa copertura di organico.

Secondo l'assessorato regionale all'istruzione, le responsabilità sarebbero totalmente del Ministero che starebbe di fatto smantellando progressivamente le autonomie scolastiche delle Regioni.

Sostiene Donazzan che il rapporto alunni/insegnanti in Veneto sia in assoluto il più alto a livello nazionale a fronte di una delle spese più basse. Per la Fish però quelle dell'assessore sono pure lamentazioni che non affrontano concretamente i problemi ma tendono a spostarne la responsabilità su altri soggetti istituzionali, appelli generici che non pongono la necessaria attenzione alle criticità della scuola.

Da quasi un anno il gruppo scuola della Fish tenta di richiamare

l'attenzione dell'assessorato sulla grave carenza degli insegnanti di sostegno in Veneto.

Nella nostra Regione il rapporto tra alunni con disabilità e insegnanti è pari a 2,10 alunni per insegnante mentre a livello nazionale è mediamente di 1,85. Non sono sottigliezze decimali: per avere anche da noi il sostegno che hanno in media le scuole italiane servirebbero circa un migliaio di insegnanti in più - sostiene Sonia Zen della Fish - sottolineando che in termini di sostegno non ha senso attribuire alle problematiche pacchetti orari prefissati. Se ad esempio una bambino è iperattivo, lo sarà anche una volta che l'insegnante di sostegno avrà concluso il proprio orario e uscirà dalla classe. L'emergenza coinvolgerebbe tutte le province venete con punti di maggiore criticità a Vicenza. "Più volte abbiamo individuato nella rigidità dei criteri di assegnazione adottati dall'Usr la causa principale di tali



criticità - spiegano i referenti Fish - ci riferiamo in particolare alla definizione rigida del rapporto 1 a 4 per tutti gli alunni considerati non gravi ai sensi della Legge 104. Solo in Veneto si applicano fiscalmente criteri di questo tipo, che penalizzano alunni che presentano anche gravi problemi nel piano educativo e didattico, pur non rientrando nella definizione di gravità, basata sui bisogni di assistenza, della Legge 104. Ancora una volta l'Usr ha ignorato il principio di bisogno educativo personalizzato in spregio al buon senso pedagogico".

**Flavio Savoldi**  
**Presidente Fish Veneto**

# Patologie

## IL MORBO DI PARKINSON, I SINTOMI (3<sup>a</sup> parte)

### Deglutizione

I problemi legati alla deglutizione (disfagia) possono manifestarsi tardivamente nel decorso della malattia. La deglutizione è un movimento automatico piuttosto complesso, che coinvolge i muscoli della gola e della lingua, che devono muoversi in modo coordinato per spingere il cibo dalla bocca all'esofago. Quando questa coordinazione è compromessa, il paziente può avere la sensazione che il cibo si fermi in gola. Questa difficoltà è riferita con maggior frequenza per i liquidi, ma anche per i solidi. Può essere pericoloso in quanto se i liquidi o i solidi, invece di essere deglutiti, vengono aspirati nelle vie respiratorie, possono causare polmoniti ab ingestis cioè da ingestione, o soffocamento.

### Eccessiva salivazione

La saliva può accumularsi in bocca se il movimento automatico di deglutizione è troppo lento. In questo modo può verificarsi una perdita di saliva (scialorrea), legata a una ridotta deglutizione e non a un aumento della produzione di saliva. Ciò, oltre a essere possibile causa di imbarazzo in pubblico, può essere anche pericoloso in quanto causa di "polmoniti ab ingestis" (da ingestione tracheale) o soffocamento.

### **ALTRI SINTOMI "NON MOTORI"**

Nella malattia di Parkinson si possono presentare anche fenomeni non motori, che possono esordire molti anni prima dei sintomi motori. Si evidenziano più spesso nelle fasi iniziali della malattia e con frequenza massima in quelle più avanzate. I sintomi non motori più frequentemente osservati sono:

#### **Stipsi**

La funzionalità gastro-intestinale può essere rallentata in tutte le fasi della malattia.

### **Disturbi urinari**

Si manifestano in genere con un aumento della necessità di urinare spesso, sia perché lo stimolo a urinare si avverte sia perché la vescica non si svuota completamente dopo la minzione, sia perché lo stimolo viene avvertito anche quando la vescica non è ancora piena. Possono anche verificarsi ritardi nell'iniziare la minzione o lentezza nello svuotamento vescicale.

### **Disfunzioni sessuali**

Il desiderio sessuale (libido) può ridursi o aumentare, sia per motivi psicologici ma anche farmacologici. Nei maschi possono verificarsi difficoltà erettile, sia nel raggiungimento che nel mantenimento.

### **Disturbi pressori**

Possono manifestarsi episodi di ipotensione arteriosa durante la posizione eretta e di ipertensione in posizione sdraiata. Improvvisi cambi di posizione da sdraiato ad eretto possono determinare cali pressori (ipotensione ortostatica) che tuttavia in genere non richiedono terapie farmacologiche, salvo che nei casi più gravi nei quali occorre utilizzare farmaci come il fluidrocortisone, l'etilefrina o la midodrina.

### **Disturbi dell'olfatto**

Molti pazienti riferiscono difficoltà nella capacità di percepire gli odori, anche molti anni prima della comparsa dei disturbi motori. Tale disfunzione permane e non è sensibile ai farmaci.

### **Problemi cutanei e di sudorazione**

Le manifestazioni sono molteplici e comprendono cute secca o seborroica, sudorazione profusa o ridotta generalmente nella parte superiore del corpo.

**Continua nel prossimo numero**



Stazione di Servizio snc  
di **LANZA MASSIMILIANO  
& LORENZO**

Via Abetone, 56  
Pellegrina di  
37060 Isola della Scala (VR)

## Lo (s) punto di vista dei ragazzi

### “GR.I.D.A.” CHIAMA I RAGAZZI DEL CENTRO EDUCATIVO MEDIE

Mentre il nostro giornalino sta andando in stampa le scuole non sono ancora iniziate e quindi neppure le attività del “Centro educativo Medie”, la realtà sociale isolana con la quale abbiamo iniziato a collaborare lo scorso giugno che si inserisce nel progetto del “Centro famiglie” promosso dalla Piccola Fraternità in collaborazione con il Comune di Isola della Scala.

Con il gruppo di ragazzi del “Centro educativo Medie” ci eravamo incontrati prima dell’estate nella nostra sede di Palazzo Rebotti generando un arricchente scambio relazionale e ci siamo salutati con un proposito: “Grida” avrebbe reso disponibile uno spazio sul giornalino e i ragazzi del “Centro Medie” l’avrebbero riempito scrivendo come hanno trascorso le loro vacanze.

Un modo per conoscersi reciprocamente, stimolare l’interesse dei giovani e condividere un pezzo di strada insieme.

I ragazzi hanno accettato di buon grado ma inizieranno a scrivere dal prossimo numero.

Nel frattempo, prima della pausa estiva, abbiamo avuto il piacere di essere invitati a un incontro informale organizzato dal Centro famiglie dove sono stati illustrati i progetti e le iniziative proposti nel corso dell’anno.

Un appuntamento che ci ha piacevolmente sorpresi aprendoci le porte su un mondo pressoché sconosciuto.

Una vivace realtà sociale che opera nel nostro territorio composta da tanti tasselli di solidarietà disinteressata che guarda al bene comune, al benessere della persona, alle relazioni, all’amicizia.

Sono molte le attività proposte dal Centro famiglie, volte a favorire principalmente l’incontro



valorizzando l’unicità della persona, sviluppando le potenzialità di ognuno.

Ci sono i corsi di accompagnamento alla nascita e alla genitorialità, lo spazio famiglie 0-3 anni, L’isola dei bambini e il Centro educativo medie, il supporto compiti a Pellegrina e Tarmassia, il progetto speaking family in collaborazione con l’Istituto superiore Stefani-Bentegodi, l’Informagiovani, il progetto “Bando alle ciance”, lo Sportello famiglia e il progetto “Legami in rete”. Sono solo alcune delle attività realizzate e cresciute nel tempo grazie alla professionalità e all’impegno di tanti operatori ed educatori che operano al Centro famiglie. Tante altre stanno per essere messe in cantiere e altre proseguiranno.

Come la nostra amicizia con i ragazzi del Centro medie ai quali abbiamo aperto le porte della nostra redazione e che aspettiamo al più presto per condividere una nuova entusiasmante avventura.

**(La Redazione)**



Via Pompei, 6  
37063 Isola d. Scala (VR)  
Tel.: 045.7300124 - Fax: 045.730052

## IL RICAVATO DELLA NOSTRA FESTA DEVOLUTO IN BENEFICENZA

Anche quest'anno, sabato 25 giugno scorso, si è tenuta la tradizionale festa della nostra associazione, presso il parco di Palazzo Rebotti.

Buona la partecipazione di associati e simpatizzanti che hanno potuto apprezzare la cena offerta gratuitamente dall'associazione. Il tutto allietato dalle canzoni eseguite dall'amico Dorianò Fracca.

In segno di gradimento molti dei partecipanti hanno lasciato delle offerte spontanee per un ammontare complessivo di circa settecento euro.

Il Comitato Direttivo dell'associazione ha successivamente deciso di integrare tale cifra con altri fondi propri e di devolvere il tutto in beneficenza. Sono quindi stati effettuati due bonifici bancari di cinquecento euro: il primo a favore di Padre Giorgio Previdi per il proseguimento delle cure del giovane Shaka Robert, ospite presso la missione dei Padri Comboniani di Kampala (Uganda), che fu vittima di un grave incidente quando era bambino; l'altro a favore dell'Associazione "Don Bosco - 3 A" per l'acquisto di presidi sanitari in favore delle popolazioni latino-americane assistite da tale associazione.



*Alcuni momenti della festa della nostra associazione*

## 25 ANNI FA CI LASCIAVA IL DR. KOMJANC

Il 27 agosto scorso, nella chiesa di San Floriano al Collio, suo paese d'origine, si è tenuta una messa di commemorazione del Dr. Ivo Giovanni Komjanc, primario fisiatra e direttore del Centro Recupero Poliomielitici dell'Ospedale di Malcesine dal 1964 al 1989 - dopo il ritiro del Prof. Tarcisio Marega - e morto 25 anni fa, nel 1991.

Accanto alla vedova, Signora Mirjam Brumut, gli amici più cari e una delegazione dell'Associazione Disabili Motori capitanata dalla neo



*Il Dr. Komjanc negli anni '50*



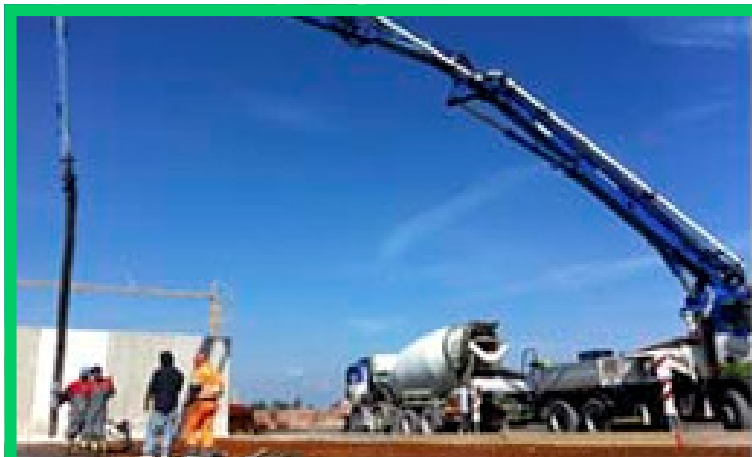
*L'ospedale di Malcesine*



*La signora Mirjam con le delegazioni dei poliomielitici*

Presidente Denis Montagnoli. Per la nostra Associazione era presente la Vicepresidente Raffaella Veronesi.

Al Dottor Giovanni Komjanc e al suo instancabile operato in favore dei poliomielitici va il nostro riconoscente pensiero.



**JP JAKAJ DEDA**

PAVIMENTI INDUSTRIALI - STAMPATI  
LAVORI EDILI IN GENERE  
cell 3487930928

Via del Lavoro, n° 19

37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)

## News e informazioni utili

### SUSSIDI ECONOMICI ALLE FAMIGLIE CON DISABILI

Dal 2 settembre le famiglie con disabili potranno fare richiesta all'Inps per avere un sussidio economico grazie al decreto pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 18 luglio scorso.

Il sussidio, denominato Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA), è una misura di contrasto alla povertà che prevede l'erogazione di un sussidio economico alle famiglie in condizioni disagiate nelle quali siano presenti minorenni, figli disabili o donne in stato di gravidanza accertata. L'importo verrà erogato dall'Inps attraverso i Comuni.

L'Inps, in una circolare pubblicata a luglio, ha elencato i requisiti per la richiesta e gli importi.

Il richiedente dovrà essere cittadino italiano o comunitario e residente in Italia da almeno due anni (al momento della presentazione della domanda). Sarà il Comune a verificare la veridicità di questi requisiti e anche che nessun componente il nucleo risulti in possesso di:

1. autoveicoli immatricolati la prima volta nei dodici mesi antecedenti la richiesta;
2. autoveicoli di cilindrata superiore a 1.300 cc (250 cc in caso di motoveicoli) immatricolati la prima volta nei 3 anni precedenti la richiesta.

Per quanto riguarda il nucleo familiare deve esserci almeno uno dei seguenti requisiti: presenza di un componente di età minore di 18 anni; presenza di una persona con disabilità e di almeno un suo genitore; presenza di una donna in stato di gravidanza accertata.

Le condizioni economiche per poter fare richiesta sono: ISEE inferiore o uguale a 3.000 euro; altri eventuali trattamenti economici di natura previdenziale, indennitaria o assistenziale a qualunque titolo concesso dallo Stato o da altre pubbliche amministrazioni non devono essere superiori a 600 euro mensili; nessun componente del nucleo deve risultare titolare di prestazioni di assicurazione sociale per l'impiego

(NASpI), assegno di disoccupazione (ASDI), altro ammortizzatore sociale di sostegno al reddito in caso di disoccupazione involontaria o la carta acquisti sperimentale.

I benefici economici che saranno erogati con cadenza bimestrale sono:

- €80 al mese per nuclei familiari composti da 1 persona
- €160 al mese per nuclei familiari composti da 2 persone
- €240 al mese per nuclei familiari composti da 3 persone
- €320 al mese per nuclei familiari composti da 4 persone
- €400 al mese per nuclei familiari composti da 5 o più persone.

Per ogni nucleo familiare ci sarà un punteggio valutativo determinato.

**Per maggiori informazioni:**

**Circolare INPS 133/2016.**

Fonte: **INPS; AIPD**

## Scaffale alternativo

### ...PERÒ, ZANARDI DA CASTEL MAGGIORE!

di Gianluca Gasparini (Edizioni MONDOLIBRI - pag. 401- € 20,00)



C'è di tutto nella storia di Alex Zanardi.

L'infanzia a Castel Maggiore. I primi, avventurosi, passi sui kart: padre e figlio alla scoperta di un mondo sconosciuto. Poi le vittorie iniziali e la lunga scalata, passo dopo passo, fino all'F1. Gli anni nei Gran Premi, con un team prestigioso ma in declino come la Lotus e la fine delle illusioni. Il salto in America, da emigrante del volante. L'incontro con l'uomo che ha creduto in lui e gli ha cambiato la vita. L'amore, la moglie, il figlio, gli amici. E poi ancora le macchine, con un'altra

parentesi amara in F1 e di nuovo il ritorno negli Stati Uniti.

Fino al drammatico incidente del Lausitzring, in cui perse entrambe le gambe con il rischio di morire. Lì tutti si aspettano una resa, ma arriva la più grande vittoria di un recupero straordinario. La voglia di reagire e tornare a una vita normale, senza mai perdere buonumore e ironia.

La storia di un uomo che non ha mai mollato.

Alla fine una storia meravigliosa.

**Cristina Perini**



Gr.I.D.R. *informa*

# AUTOZETA

di Zanda G.



**È PARTNER SERVICE**



Via Verona 49 - Isola della Scala - Tel. 045 7302663



Elettrodomestici  
Audio • Video • Sat  
Servizio Assistenza

## MEGGIORINI

Via Roma, 13 - ISOLA DELLA SCALA (VR)  
Tel. / Fax 045 7300320 • meggiorini@inwind.it

**LA TUA AGENZIA DI FIDUCIA**



# PICCADILLY VIAGGI



ISOLA DELLA SCALA - Via Cesare Battisti, 21/c - Tel. 045 6630540 - Fax 045 6630552  
[WWW.PICCADILLYVIAGGI.IT](http://WWW.PICCADILLYVIAGGI.IT)